



INVITO AL CINEMA

29^a EDIZIONE

BLINDED BY THE LIGHT è un film delizioso che restituisce, con la tipica leggerezza della commedia britannica, l'esigenza di avere un sogno e di cercare di realizzarlo. La storia riprende il reale fanatismo dello *springsteeniano* di ferro Sarfraz Manzoor, scrittore e giornalista del *The Guardian*, di origine pakistana, da lui raccontato nel libro *"Greetings From Bury Park: Race, Religion and Rock 'n Roll"* (2007), dove Bury Park è il sobborgo di Luton in cui Manzoor è nato, in forte assonanza con la località d'origine del Boss (*"Greetings From Asbury Park. N.J."*, titolo del primo album).

A 17 anni da *"Sognando Beckham"*, la Regista **Gurinder Chadha** torna a parlare di conflitti generazionali all'interno di famiglie pakistane trapiantate in Inghilterra, e torna a raccontare adolescenti intenzionati a realizzare i propri sogni motivati da personaggi famosi. Stavolta il "guru motivazionale" del protagonista è **Bruce Springsteen**, che con le sue canzoni lo invita a credere in una *"terra promessa"* e a reagire all'indolenza e alla disillusione. Rispetto al film del 2002, la Regista approfondisce i personaggi e alla commedia accosta il dramma, aprendo a riflessioni sull'intolleranza e sul razzismo che attraversavano l'Inghilterra alla fine degli anni 80. *"È il Boss" "Il Boss di chi?" "Il Boss di tutti"*. **E Bruce Springsteen** lo è davvero, il Boss. Il Boss degli emarginati, il Boss dei lavoratori sottopagati delle fabbriche, il Boss del sogno di una vita migliore, una famiglia migliore, un mondo che sia migliore. Il Boss di una generazione, la sua e quella di tanti altri ancora dopo, che nell'idealismo, nell'*american dream* segnato da strade da dover percorrere correndo e da giorni gloriosi, arriva dagli Usa a ogni parte del globo, finanche alla piccola cittadina inglese di Luton.

Luton, Inghilterra: dopo un breve prologo ambientato nel 1980, con un balzo in avanti siamo nel 1987: Javed (*Viveik Kalra*), genitori pakistani ma nato nel Regno Unito, ha la passione per la scrittura di diari e poesie e un carattere introverso. Lo aiuta a superare la sua timidezza l'amico e vicino di casa Matt (*Dean-Charles Chapman*), che si aspetta da lui dei testi per il suo gruppo musicale. Javed viene da una famiglia molto tradizionale, lavoratrice e conservatrice, travolta dalla crisi dell'epoca thatcheriana, mentre le classifiche sono invase da nuove ondate di pop romantico e a volte disimpegnato. È l'amico sikh Roops (*Aaron Phagura*) a fargli scoprire a scuola - tramite le audiocassette di *"The River"* e *"Born in the USA"* - il rock ruvido ed esistenziale di Bruce Springsteen, nell'energia e nei testi del quale Javed trova fonte di ispirazione, identificazione e una leva per l'emancipazione dalla famiglia ...

Esistono tanti tipi di padri. Javed ne ha almeno due: quello biologico, ingombrante e volitivo, ossessionato dalla meritocrazia e dal desiderio di riscatto, e quello putativo, un Bruce Springsteen/mentore, che dall'altro capo dell'oceano riesce a contagiarlo con un messaggio forte e chiaro: Javed è *born to run*, "nato per correre". La ricerca del proprio posto nel mondo di Javed si intreccia così con le canzoni di un ragazzo della periferia americana che decise un giorno di prendere la propria chitarra e andare via, canzoni che diventano parte della sceneggiatura del film, che si scagliano sullo schermo per segnare il loro passaggio nella vita di Javed e in quella di tantissimi ragazzi come lui. Attraverso i brani di Springsteen, la pellicola di Gurinder Chadha risuona della freschezza dei primi amori, dei desideri futuri, consumati con le cuffie alle orecchie e un walkman sempre attaccato alla cintura dei jeans.

Forse è **BLINDED BY THE LIGHT** a spiegarci come siamo arrivati alla *Brexit*. La disoccupazione alle stelle, la Thatcher al potere, le marce in strada del Fronte Nazionale Britannico contro lo straniero. Dall'altra parte dell'Oceano c'era Reagan che inseguiva la rinascita dell'America, mentre in Inghilterra i sogni morivano sotto l'intolleranza. Dai tempi di *"Sognando Beckham"* non molto è cambiato: c'è sempre un'ambizione bruciante (là il pallone, qui la letteratura), un idolo lontano a cui rivolgere le proprie preghiere, e soprattutto la ricerca di un compromesso con le proprie origini.

BLINDED BY THE LIGHT sarà proiettato **Lunedì 9 Dicembre** e conclude la prima fase (12 Film) della 29^a edizione della Rassegna *"Invito al cinema"*, presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**. Ospiti della Serata, alle ore 20 circa, tra il secondo e il terzo Spettacolo, saranno **Frank Onorati** e **Gianluca Masaracchio Kempes**, rispettivamente Cantante e Chitarrista de *"I GIARDINI DI MARZO"*, *Tribute Band* dell'indimenticato Lucio Battisti, che racconteranno il loro rapporto tra Musica e Vita, in vista del Concerto che il Gruppo terrà il **29 Dicembre** al **Teatro Tognazzi di Velletri**, a favore de *"La Goccia Magica"*, organizzazione di volontariato a sostegno dell'allattamento al seno.